



ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527
00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 17 del mese di dicembre dell'anno 2015 in seduta ordinaria come da convocazione n. 18 del 15 dicembre 2015 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul BUR n. 14 del 14 febbraio 2013, così composto:

| | | PRESENTE | ASSENTE |
|------------------------------|------------------------|-----------------|----------------|
| Giovanni DEL PRETE | Presidente | X | |
| Simone MASSIMILLA | Vice Presidente | X | |
| Mauro CATENACCI | Consigliere | X | |
| Antonino MOLINARO | Consigliere | X | |
| Massimiliano MONNANNI | Consigliere | X | |

con il seguente voto:

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASTENUTO |
|------------------------------|-------------------|------------------|-----------------|
| Giovanni DEL PRETE | X | | |
| Simone MASSIMILLA | X | | |
| Mauro CATENACCI | X | | |
| Antonino MOLINARO | X | | |
| Massimiliano MONNANNI | X | | |

Assistito, in qualità di segretario verbalizzante, dal Responsabile del Settore AA.GG, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 78 DEL 17 DICEMBRE 2015

APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE CON LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012



VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 dell'8 febbraio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 14 del 14 febbraio 2013, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione designato con Ordinanza del Sindaco di Roma, n. 259 del 28 novembre 2012, formalmente insediatosi in data 18 febbraio 2013;

PREMESSO:

- che nell'evoluzione storica dell'IPAB è tradizionalmente presente fin dal XIX Secolo una comunità religiosa appartenente alla Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, dapprima con funzioni educative ed assistenziali per le giovani orfane ospiti del Conservatorio di Santa Eufemia ed attualmente con funzioni di assistenza e supporto spirituale, nonché ausilio sociale per le signore ospiti dell'omonima Casa di Riposo;
- che tale collaborazione è stata fino ad oggi regolata da apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa, l'ultimo dei quali sottoscritto in data 16 luglio 2013;
- gli Istituti per l'attività di supporto religioso e spirituale in favore degli ospiti del Centro Polifunzionale per la Terza Età "Santa Eufemia" si avvale già dell'opera della Congregazione dei Chierici Mariani, come da Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2015;
- sulla base delle successive intese intervenute con la Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, si intende pervenire alla definizione di una nuova Convenzione da sottoscrivere con la Regione Lazio della citata Congregazione;
- che La Regione Lazio delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo ha già espresso la disponibilità per la stesura di una convenzione, al fine di costituire mutui rapporti in funzione dell'evoluzione dell'IPAB, con particolare riguardo allo sviluppo e all'attivazione di nuovi servizi in favore della collettività, a partire da quelli realizzati nella struttura dell'ex Conservatorio di Santa Eufemia, assicurando, da parte delle suore, oltre il servizio di assistenza spirituale e religiosa, anche un eventuale servizio di cura e/o di servizio socio-assistenziale in favore delle persone accolte nella struttura;

RITENUTO necessario:

- procedere ad una rivisitazione dei rapporti di collaborazione con la Congregazione, nell'ottica complessiva delle attività istituzionali dell'Ente;



- approvare lo schema di Convenzione – redatto dai competenti uffici dell’Ente – che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- delegare il Presidente alla sottoscrizione della citata convenzione;

PRESO ATTO che, come attestato anche dal competente Settore Socio-Educativo-Assistenziale dell’Ente, la Congregazione, nelle more della definizione del nuovo rapporto di collaborazione con l’Ente, ha continuato a prestare la propria opera in via continuativa e secondo gli accordi già stabiliti nella citata convenzione;

SU PROPOSTA del Responsabile del Settore Affari Generali;

SENTITO il parere del Responsabile del Settore S.E.A.;

SENTITO il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Affari Generali dell’Ente sulla regolarità amministrativa dell’atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

per i motivi esposti in narrativa ed all’unanimità

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo – redatto dai competenti uffici dell’Ente – che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di delegare il Presidente alla sottoscrizione della citata convenzione, nonché all’adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti l’applicazione della stessa;
3. di riservare a successivo atto l’imputazione delle spese necessarie per la liquidazione delle competenze e dei relativi oneri riflessi al personale religioso eventualmente incaricato per il servizio di cura e/o socio-assistenziale.



Il Presidente f.to Giovanni Del Prete
Il Vice Presidente f.to Simone Massimilla
Il Consigliere f.to Mauro Catenacci
Il Consigliere f.to Antonino Molinaro
Il Consigliere f.to Massimiliano Monnanni

Il Segretario Verbalizzante
f.to Valentina Bonaldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 18 dicembre 2015

Il Funzionario
f.to Valentina Bonaldi



CONVENZIONE TRA L'IPAB ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE "ROMA CAPITALE" E LA CONGREGAZIONE RELIGIOSA DELLE SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO

L'IPAB ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE "ROMA CAPITALE", con sede in Roma, Via G. A. Guattani, 17 - CAP 00161, C.F. 97723990582, nella persona del Legale Rappresentante, il Presidente Sig. Giovanni Del Prete, nato a Roma il 03 settembre 1960 e domiciliato per la carica presso Via G. A. Guattani, 17

E

La Regione India delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo rappresentata dalla Legale Rappresentante Sr. Mini Pallipadan e con sede in Bangalore (Karnataka), India

PREMESSO CHE

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale" ha sede nella Città di Roma e trae la sua origine dalla fusione di tre distinte Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, tra cui il Conservatorio di Santa Eufemia, istituito in Roma sotto il nome delle "Zitelle Sperse" da due parroci della Città, Don Giovanni Battista Bellobono e Don Paolo Ciccio nell'anno 1585 ed ampliato in seguito ad elargizioni e lasciti di benefattori.

Elemento costitutivo di tale Istituzione, comune peraltro delle altre due Istituzioni, denominate rispettivamente Conservatorio di Santa Caterina della Rosa ed Asilo della Patria, è sempre stato lo svolgimento di precipue finalità educative religiose, come testimoniato dalla costante presenza di comunità religiose in tutte e tre le strutture socio-educative-assistenziali dell'Ente.

Tale caratteristica costitutiva e fondante delle Istituzioni, ora trasfuse negli IRAS, ha trovato riconoscimento formale nell'inserimento delle IPAB "Asilo della Patria" e "Conservatorio di Santa Eufemia" nell'elenco di cui al VI comma dell'articolo 25 del DPR 24 luglio 1977, n. 616, in qualità di Istituzioni aventi precipuo carattere educativo-religioso.



La Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo (ASC) è un istituto religioso femminile di diritto pontificio fondato il 4 marzo del 1834 ad Acuto (Frosinone) dalla religiosa italiana Maria De Mattias (1805-1866) ispirata dal fondatore dei Missionari del Preziosissimo Sangue, il sacerdote Gaspare del Bufalo. L'Istituto ha ricevuto il pontificio decreto di lode il 30 maggio 1855 definitivamente dalla Santa Sede il 4 gennaio 1878. La fondatrice è stata canonizzata da papa Giovanni Paolo II il 18 maggio 2003.

La Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo si dedica fin dalla sua istituzione all'apostolato missionario svolgendo opera di evangelizzazione e promozione umana. La spiritualità dell'istituto è incentrata sul culto del sangue di Gesù, ritenuto fonte di pace e di riconciliazione: per questo le suore considerano prioritari l'impegno per la riconciliazione, la non violenza, la solidarietà ed il rispetto della vita.

Nell'ambito della propria missione istituzionale la Congregazione ha svolto ininterrottamente attività socio-educativa-assistenziale ed assistenza religiosa in favore delle fanciulle accolte dal Conservatorio di Santa Caterina e dal Conservatorio di Santa Eufemia fin dal 1871 e prosegue tuttora la propria meritoria attività in favore delle anziane ospiti degli IRAS attraverso una Comunità stabilmente insediata presso la Casa di Riposo "Santa Eufemia".

L'IPAB per l'attività di supporto religioso e spirituale in favore degli ospiti del Centro Polifunzionale per la Terza Età "Santa Eufemia" si avvale già dell'opera della Congregazione dei Chierici Mariani come da Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2015.

La collaborazione con la Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo è stata fino ad oggi regolata da apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa, l'ultimo dei quali sottoscritto in data 16 luglio 2013.

Sulla base delle intese intervenute con la Congregazione, si intende pervenire alla definizione di una nuova convenzione da sottoscrivere con la Regione India delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo.



La Regione India delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo ha già espresso la disponibilità per la stesura di una convenzione, al fine di costituire mutui rapporti in funzione dell'evoluzione dell'IPAB, con particolare riguardo allo sviluppo e all'attivazione di nuovi servizi in favore della collettività, a partire da quelli realizzati nella struttura dell'ex Conservatorio di Santa Eufemia.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

La Congregazione, come sopra rappresentata, mette a disposizione dell'IPAB una Comunità per lo svolgimento del servizio di assistenza spirituale e religiosa presso la struttura dell'ex Conservatorio di Santa Eufemia. Il servizio sarà espletato in modo organico e continuativo per assicurare una relazione di aiuto efficace, una attenzione umana solidale e una presenza spirituale confortevole alle persone ivi accolte, nel rispetto della loro volontà e libertà di coscienza. L'IPAB e la Congregazione stabiliscono altresì di comune accordo che le Religiose della Comunità, oltre al servizio spirituale e religioso, ove risultino in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dalla normativa vigente, potranno espletare anche servizi infermieristici o altri servizi di cura e/o di assistenza sociale ed educativa. In tal caso troverà applicazione quanto espressamente previsto all'articolo 11 della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Il numero delle Suore potrà essere aumentato di comune accordo o diminuito in caso di imprevedibili difficoltà secondo le esigenze dell'IPAB e la disponibilità della Congregazione, con atti aggiuntivi che avranno la stessa scadenza della presente convenzione.

ARTICOLO 3

Le Suore restano a disposizione della Congregazione, che ha la facoltà di sostituirle a propria discrezione dando all'IPAB un congruo preavviso, anche non motivato. Qualora venisse trasferita una Suora e la Congregazione non fosse in grado di sostituirla per carenza di membri, il ritiro verrà comunicato all'Ente in forma scritta e con l'anticipo di un mese.

ARTICOLO 4



La Superiora della Comunità rappresenta la Congregazione presso l'IPAB nei rapporti di normale attività. Le comunicazioni riguardanti la Comunità delle Suore ed il servizio espletate da esse saranno inoltrate dall'IPAB esclusivamente alla Superiora.

ARTICOLO 5

Le Religiose si impegnano a svolgere l'assistenza spirituale religiosa a favore degli ospiti dell'IPAB presso l'ex Conservatorio di Santa Eufemia quotidianamente, ma senza un orario prestabilito. Le modalità di effettuazione dell'opera delle religiose saranno decise dalla Superiora previo accordo con il Responsabile del Servizio Socio Educativo Assistenziale dell'IPAB, nel rispetto della libertà degli ospiti e dell'organizzazione dei servizi.

Le Religiose si adopereranno per:

a) conseguire gli obiettivi del servizio spirituale:

- promuovere e difendere la dignità della vita;
- instaurare con le persone ospiti e i loro familiari una efficace relazione di aiuto;
- visitare con sollecitudine e sistematicità le persone ospiti e quelle malate in particolare;
- promuovere, in stretto raccordo con il competente Servizio Socio Educativo Assistenziale dell'IPAB, un programma di iniziative di animazione spirituale;

b) collaborare nel raggiungimento degli obiettivi pastorali:

- favorire la preparazione e la partecipazione ai momenti sacramentali;
- esercitare il Ministero Straordinario dell'Eucarestia;
- offrire sostegno spirituale e svolgere attività di accompagnamento religioso soprattutto alle persone ospiti malate o che si trovino in particolari situazioni emotive connesse ad eventi traumatici della loro esistenza;
- collaborare alla cura degli ambienti della Struttura, a partire da quelli adibiti a luogo di culto. Le Religiose espletano il servizio di assistenza spirituale e religiosa, in



sintonia con i Padri Mariani, già incaricati di celebrare funzioni religiose presso la cappella interna al Villino Crespi, di proprietà dell'Ente, con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2015.

ARTICOLO 6

La Congregazione potrà eventualmente inserire presso le Strutture dell'IPAB una o due (1-2) giovani in formazione religiosa, previo accordo tra la Superiora della Comunità e l'IPAB, allo scopo di effettuare un'esperienza pastorale nell'assistenza alle persone ospiti. Le medesime saranno accettate come volontarie, rispettandone lo status di religiose, con esonero di ogni responsabilità nei loro confronti da parte dell'IPAB o diritto a compensi. L'Ente si impegna a garantire, ove disponibile, a titolo gratuito, vitto e alloggio e una copertura assicurativa di responsabilità civile presso terzi (RC) delle giovani in formazione religiosa presenti presso le strutture dell'IPAB ed inviate dalla Congregazione.

ARTICOLO 7

Tutte le religiose, nell'adempimento dei diversi compiti loro affidati inclusi quelli previsti dall'eventuale applicazione dell'articolo 11, sono tenute ad uniformarsi, oltre alle disposizioni di legge, allo Statuto dell'Ente e ai relativi regolamenti interni, favorendo a tutti i livelli un clima di leale, serena e responsabile collaborazione, fondata sulla volontà di accrescere la presenza cristiana nella struttura.

ARTICOLO 8

La Superiora Provinciale ha libera facoltà di trasferire le Suore secondo le leggi canoniche ed i bisogni della Congregazione e delle Suore medesime, senza l'obbligo di motivazione, previo preavviso scritto all'IPAB. Parimenti l'IPAB ha facoltà di richiedere per giusti motivi, da comunicare in via segreta alla Superiora Provinciale, la sostituzione della Superiora o delle Suore.

ARTICOLO 9

Nell'ambito di quanto stabilito dalla presente Convenzione l'IPAB provvede a:

- assicurare alle Suore il servizio religioso nella Cappella della Casa di Riposo, sulla base di quanto già previsto dal vigente Protocollo di Intesa con i Padri Mariani sottoscritto in data 4 ottobre 2015;
- fornire l'alloggio alle religiose in locali separati e provvisti di mobilio occorrente;



- corrispondere alle Suore vitto, riscaldamento, illuminazione e telefono;
- effettuare la manutenzione ordinaria dell'alloggio, ove necessaria;
- garantire un'adeguata copertura assicurativa di Responsabilità Civile verso terzi delle religiose per lo svolgimento del servizio spirituale a favore delle persone ospiti delle strutture dell'IPAB;
- rimborsare le spese sostenute per i viaggi Italia - India che ciascuna suora effettuerà ogni due anni, previa presentazione di relativa documentazione e nei limiti della disponibilità del Bilancio dell'Ente;
- rimborsare il costo annuo del permesso di soggiorno;
- I servizi ordinari relativi alla Comunità delle Religiose saranno disimpegnati dalle stesse.

La Congregazione, anche con riferimento a quanto previsto dal presente articolo, dà atto che, sulla base dei sopralluoghi effettuati, i locali predisposti dall'IPAB quale sede della Comunità sono idonei e di pieno soddisfacimento delle Suore e della Congregazione, così come gli altri servizi previsti.

ARTICOLO 10

La Superiora Generale e la Superiora Provinciale o loro delegata hanno facoltà di visitare ogni qualvolta lo ritengono opportuno, la Comunità.

ARTICOLO 11

In adempimento di quanto stabilito all'articolo 1, comma 2, della presente Convenzione, all'atto della individuazione delle Religiose assegnate alla Comunità della Congregazione istituita presso il Centro Polifunzionale per la Terza Età "S. Eufemia", nel caso in cui siano annoverate Suore in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dalla normativa vigente per l'espletamento dei compiti e delle funzioni socio-educative-assistenziali e socio-sanitarie dei servizi erogati dall'IPAB, previo preliminare accertamento dell'effettivo fabbisogno da parte del competente Servizio socio-educativo-assistenziale dell'Ente e sulla base della disponibilità delle stesse e del relativo assenso rilasciato dalla Congregazione, l'IPAB provvederà all'attivazione delle relative procedure di legge, mediante stipula di regolari contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per una durata pari a quella della



Convenzione, provvedendo al relativo inquadramento sulla base del titolo e della qualifica professionale posseduta.

In tal caso, fermo restando quanto previsto dalla presente convenzione in materia di assistenza spirituale e religiosa, alle suore per le quali siano attivate dall'IPAB le procedure previste dal presente articolo, verrà applicato, secondo quanto usualmente previsto in considerazione della peculiare condizione giuridica che non consente l'applicazione del CCNL degli Enti Locali, così come richiesto dalla Congregazione, il CCNL per il Personale Dipendente da Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri di Riabilitazione.

Fermo restando quanto previsto dal citato CCNL rispetto al trattamento economico fondamentale e ai vincoli di orario le Suore, tenuto anche conto dell'accoglienza offerta dall'IPAB presso l'ex Conservatorio di Santa Eufemia, hanno la facoltà, senza oneri aggiuntivi per l'IPAB, di prestare la loro opera anche al di fuori del predetto orario e in tal senso si renderanno disponibili ogni qualvolta motivi di urgenza, di necessità o di opportunità lo richiedano ai fini dell'ottimale e corretto funzionamento dei servizi nel cui ambito saranno chiamate ad operare sulla base delle direttive fornite dal Responsabile del Servizio Socio-educativo-assistenziale;

ARTICOLO 12

La presente Convenzione decorre dal 01 gennaio 2016, ha la durata di 3 anni ed è tacitamente rinnovata, alla scadenza stabilita del 31 dicembre 2018, salvo richiesta di revisione presentata da una delle parti contraenti, almeno tre mesi prima della scadenza. Ogni modifica degli accordi previsti dalla presente Convenzione deve risultare da atto scritto tra le parti. Oneri di bollo e di registro della presente convenzione gravano sulla parte che ne farà uso. Alla presente convenzione sarà accluso il nominativo delle religiose messe a disposizione, aggiornabile secondo le variazioni che dovessero verificarsi durante la vigenza della convenzione stessa. Le stesse svolgeranno il loro servizio presso le strutture dell'Ente previo accordo tra la Superiore e l'IPAB.

La presente convenzione è stipulata in tre copie, una per l'Ente, una per la Regione India delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, la terza per la Superiore locale.



Letta, confermata e sottoscritta, in Roma il

IPAB I.R.A.S. ROMA CAPITALE

Il Presidente

Giovanni Del Prete

LA REGIONE INDIA DELLE SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO

Superiora Regionale

Sr. Mini Pallipadan